



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Atto N. 9

OGGETTO: Esclusione parziale dalla massa passiva della liquidazione del credito vantato dall'Arch. Paolo Tramonti.

Data 4.2.2016

L'anno duemilasedici, il giorno 4 del mese di febbraio, presso il Ministero dell'interno, si è riunita

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Alla presenza dei Sig.ri:

Dott. FERRACCI Roberto	PRESENTE	X	ASSENTE	
Dott. ALICANDRO Maurizio	PRESENTE	X	ASSENTE	
Rag. LANZERI Teresa	PRESENTE	X	ASSENTE	

[Handwritten signature]

PREMESSO

- che il comune di Terracina, con delibera consiliare n. 103 del 19 settembre 2011, ha deliberato il dissesto finanziario;
- che con D.P.R. in data 8 novembre 2011 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che in data 11 novembre 2011 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione straordinaria di liquidazione: dott. Roberto Ferracci, dott. Maurizio Alicandro, rag. Teresa Lanzeri ;
- che ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito denominato "T.U.E.L."), la Commissione straordinaria di liquidazione in data 11 novembre 2011 si è regolarmente insediata presso il comune di Terracina eleggendo quale presidente il dott. Roberto Ferracci, così come da delibera n. 1 assunta nella stessa data;
- che ai sensi dell'articolo 254, comma 2, del T.U.E.L., con atto dell'11 novembre 2011, è stato dato avviso dell'avvio della procedura per la rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'ente;
- che il predetto termine è stato prorogato di ulteriori 30 giorni con delibera n. 1, assunta in data 18/01/2012;

VISTO

- l'articolo 252, comma 4, del T.U.E.L., secondo il quale l'organo straordinario della liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;
- l'articolo 254, comma 3, del T.U.E.L., che stabilisce che nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, ed i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario della liquidazione ai sensi del comma 7;

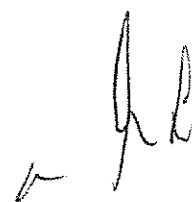
VISTO

- l'articolo 252, comma 4, del T.U.E.L., secondo il quale l'organo straordinario della liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;
- l'articolo 254, comma 3, del T.U.E.L., che stabilisce che nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, ed i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario della liquidazione ai sensi del comma 7;
- l'art. 256, comma 1, del T.U.E.L. che stabilisce che al piano di rilevazione della massa passiva debba essere allegato l'elenco delle passività non inserite nel piano, corredato dai provvedimenti di diniego e dalla documentazione relativa;

VISTA l'istanza presentata dall'Avv. Adelindo Maragoni, in nome e per conto dell'Arch. Paolo Tramonti, in data 19.1.2012 ed assunta in pari data al numero di protocollo 401/I con la quale il predetto creditore ha chiesto l'ammissione alla massa passiva della liquidazione dei debiti del comune di Terracina della somma di € 3.257,04 quale parte residuale del compenso dovutogli per gli incarichi di "Definizione delle zone agricole e della unità aziendale ottimale" di cui alla delibera della Giunta comunale n. 394/2001 e di "Redazione della variante al P.R.G. Riqualficazione Urbana del quadrante Nord-Ovest" di cui alle delibere della Giunta comunale n. 1869/1997, n. 451/2002;

VISTA la delibera della Giunta comunale n. 394/2001 che nel conferire agli architetti Paolo Tramonti e Maurizio Di Mario l'incarico per la definizione delle zone agricole e della unità ottimale e minima per il corrispettivo di £ 15.000.000, pari a € 7.746,84, ossia 3.873,42 per ciascuno dei due professionisti;

VISTA la determina del Dipartimento Pianificazione Urbanistica n. 997/GEN del 31.10.2002 con la quale, per l'incarico affidato agli architetti Paolo Tramonti e Maurizio Di Mario di cui alle citate delibere della Giunta comunale n. 1869/1997 e n. 451/2002, è stato fissato un compenso di € 20.000,00 al netto di IVA e Cassa previdenza, ossia € 10.000,00 per ciascuno dei predetti professionisti;



VISTO il decreto n. 240/2006 con il quale il Tribunale di Latina-Sez. Terracina ha ingiunto al Comune di Terracina di pagare a favore dell'arch. Paolo Tramonti € 13.164,56, oltre Inarcassa ed IVA, ed interessi così come previsti dallo stesso decreto;

VISTE le delibere del Commissario ad acta, nominato a seguito del giudizio di ottemperanza per l'esecuzione del sopra citato decreto ingiuntivo, n. 118/2010 e n. 32/2011 con le quale è stato riconosciuto un debito nei confronti dell'Arch. Paolo Tramonti della somma di € 19.972,28;

CONSIDERATO che secondo quanto stabilito dai provvedimenti di incarico e di determinazione dei compensi spettanti all'arch. Paolo Tramonti e secondo quanto statuito dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Latina-Sez. Terracina n. 240/2006 e dalla sentenza del TAR Lazio-Latina n. 879/2010 emessa a seguito di giudizio di ottemperanza al predetto creditore spettano le seguenti somme:

- € 3.873,42 per compenso, comprensivo di Inarcassa e IVA, incarico delibera Giunta comunale n. 394/2001;
 - € 12.240,00 per compenso, comprensivo di Inarcassa e IVA, incarico affidato con determina n. 997/2002;
 - € 719,62 per spese di lite liquidate dal Tribunale di Latina con decreto n. 240/2006;
 - € 2.106,00 per spese di lite liquidate dal TAR Lazio con sentenza n. 879/2010;
 - € 2.292,08 per interessi;
 - € 341,16 per spese registrazione decreto ingiuntivo;
- per un totale di € 21.572,28 e non di € 19.972,28 come invece determinato dal Commissario ad acta;

CONSIDERATO che, così come attestato dal Dipartimento finanziario ai sensi dell'articolo 254, comma 4, del T.U.E.L., il Comune di Terracina, con i mandati nn. 833, 834 e 835 del 20.6.2011 ha pagato a favore dell'Arch. Paolo Tramonti la somma complessiva di € 19.466,28;

RITENUTO, pertanto, che all'Arch. Paolo Tramonti deve essere ancora corrisposta la somma di € 2.106,00;

VISTA la nota n. 293 del 28.1.2015 con la quale questa Commissione ha chiesto al creditore chiarimenti in merito all'istanza di ammissione al passivo;

VISTA la nota pec del 9.2.2015 con la quale l'Avv. Adelindo Maragoni, in nome e per conto del creditore, ha fornito chiarimenti in merito al credito vantato nei confronti del Comune di Terracina evidenziando che i provvedimenti di liquidazione non avrebbero considerato il contributo l'Inarcassa e l'IVA;

VISTA la nota n. 2221 del 21.10.2015 con la quale questa Commissione ha rappresentato al creditore quanto sopra evidenziato in merito alle effettive somme ad esso spettanti;

VISTA la nota del 18.11.2015 con la quale l'Avv. Adelindo Maragoni, in nome e per conto del creditore, conferma di essere creditore della somma di € 3.257,04 per i motivi già espressi in precedenza;

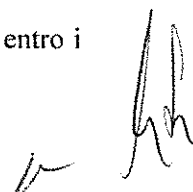
RITENUTO che i dati contabili confermano in maniera oggettiva che nei confronti dell'Arch. Paolo Tramonti residua un debito complessivo di € 2.106,00 e che pertanto, rispetto a quanto richiesto dal creditore, debba essere esclusa dalla massa passiva la somma di € 1.151,04;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente richiamata;

- 1) di non ammettere alla massa passiva della liquidazione il superiore credito di € 1.151,04 vantato dall'Arch. Paolo Tramonti per gli incarichi professionali di cui in premessa;
- 2) di riservarsi di decidere con successivo provvedimento in merito all'inserimento della massa passiva della liquidazione del residuo credito di € 2.106,00;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, di disporre la pubblicazione sull'Albo Pretorio on line e di notificarlo al creditore interessato, al Dipartimento Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Ambiente, Viabilità e Protezione Civile, al Dipartimento Finanziario e, per opportuna conoscenza, al Commissario straordinario del Comune di Terracina.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso alla competente autorità giurisdizionale entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia.



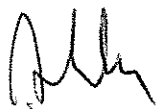
Letto, confermato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

IL PRESIDENTE
Dr. Roberto FERRACCI



I COMPONENTI
Dott. Maurizio ALICANDRO



Rag. Teresa LANZERI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno 9 FEB. 2016 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento.

Terracina

- 9 FEB. 2016

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

ISTRUTTORE CONTABILE
Sig. Adriano Innico

LA SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI